

Mozione n. 529

presentata in data 8 agosto 2019

a iniziativa del Consigliere Marconi

“Adesione al Network Family in Italia”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Richiamata la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 19 settembre 2017 relativa al sostegno alla famiglia, in modo particolare quella numerosa, con la quale sono stati impegnati il Presidente e la Giunta Regionale a sostenere l'inizio organico e diretto di politiche fiscali a favore delle famiglie, specie quelle con più figli; a procedere all'avvio di un “pacchetto famiglia”, con l'attuazione di quanto già previsto dalla legge regionale n. 30/1998 e successive modifiche e, nello specifico, all'introduzione della Valutazione dell'Impatto Familiare (VIF) per le leggi e i regolamenti regionali e alla rimodulazione dell'addizionale Irpef per le famiglie numerose e del sistema tariffario dei servizi idrici ed elettrici secondo il criterio delle fasce che misurano il consumo procapite e non per nucleo familiare;

Sottolineato ancora una volta che la famiglia – specie quella con figli – resta l'asse portante dell'Italia, un architrave senza il quale mancano al paese solidale coesione sociale e futuro perché dove sta bene la famiglia sta bene la comunità;

Richiamato il ruolo delle regioni, province autonome e comuni nell'avviare azioni di coordinamento e di implementazione di politiche che favoriscono il benessere delle famiglie e dei giovani, dal sostegno alla natalità fino alla transizione all'età adulta attraverso la realizzazione di un sistema integrato delle politiche giovanili e familiari, che rafforzi l'attrattività economica del territorio, con particolare attenzione alla natalità per le famiglie e ai processi di transizione all'età adulta per i giovani;

Considerato l'impressionante calo demografico che ha colpito le Marche negli ultimi anni cancellando una città di 20 mila abitanti ogni 4 anni: calo demografico non più compensato neanche dall'immigrazione interna ed esterna;

Vista l'esperienza partita dalla Provincia Autonoma di Trento del Network family in Italia, che oggi coinvolge diverse amministrazioni pubbliche su tutto il territorio nazionale aderenti alla rete “amiche

della famiglia”, con il progetto di avviare politiche innovative in questo settore, di supportarsi a vicenda scambiandosi buone pratiche diffondendo una cultura promozionale a sostegno del benessere familiare;

Atteso che è semplice aderire alla rete (www.trentinofamiglia.it) che permette di inserirsi in questo circuito virtuoso che identifica quelle amministrazioni che hanno messo la famiglia al centro della propria azione amministrativa avviando un processo importante e impegnativo a suo favore per trasformare la famiglia in soggetto e non più oggetto delle politiche che la riguardano,

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale

1. Ad aderire formalmente come Regione Marche al Network Family in Italia, la rete delle amministrazioni pubbliche “amiche della famiglia”, e ad avviare una serie di politiche che favoriscano la formazione, lo sviluppo e la vita quotidiana delle famiglie attraverso l’adozione di provvedimenti e l’impiego di strumenti che ne favoriscano il benessere;
2. A stilare annualmente un “Piano Famiglia” con il quale elaborare una serie di iniziative a favore delle famiglie: dall’avvio del “fattore famiglia” per determinare il contributo di compartecipazione degli utenti ai servizi alla persona alla rivisitazione dell’intero sistema di tassazione locale che tenga maggiormente in conto il carico familiare; dalla promozione di un piano di edilizia residenziale pubblica, che riservi una quota di alloggi ai nuclei numerosi, all’istituzione di sportelli dedicati dove ricevere informazioni su tutti i servizi e le agevolazioni che hanno come destinatario la famiglia e il suo benessere sino ad arrivare al rafforzamento dei servizi per la prima infanzia e le politiche di conciliazione dei tempi da destinare alla famiglia e al lavoro e ad una promozione, con specifiche campagne formative/informative, della cultura dell’affido e delle adozioni;
3. A realizzare entro l’anno la Conferenza Regionale sulla Famiglia secondo quanto già proposto dalla Consulta Regionale per la Famiglia e messa in agenda dall’assessorato per la famiglia;
4. ad avviare una campagna informativa su progetti sopra elencati presso i comuni marchigiani affinché le buone pratiche a favore della famiglia siano diffuse e applicate su tutto il territorio regionale in modo che questo sia sempre più accogliente, unito, attrattivo e sia migliorata la qualità della vita di chi vi abita e dei suoi ospiti.